

di Maria Teresa Steri

Una storia movimentata, dalle radici lontane e non priva di luci e ombre, quella di Universal Genève, marchio dal passato glorioso tornato nel 2005 a proporsi sui mercati con un catalogo del tutto nuovo e uno stile classico e gradevole. Il rilancio e la riqualificazione muovono da un team di appassionati capeggiati da Vincent Lapaire, CEO dal 2004, che si sono impegnati a restituire il meritato lustro alla Casa e ad adeguarla alle esigenze del moderno pubblico, recuperando quell'amore per la qualità e i dettagli che le valsero il soprannome di "Couturier de la montre" negli anni Quaranta.

Con tal proposito è stato lanciato nel 2006 un movimento di manifattura automatico, il Microtor UG100, erede dei calibri celebri che videro la luce nell'epoca d'oro del marchio, accanto a nuove collezioni, tutte realizzate in Svizzera e accompagnate da un significativo ritocco dei prezzi che ha permesso anche al grande pubblico di apprezzare la qualità degli orologi Universal Genève.

Scesa, dunque, di nuovo in competizione con il concorrenziale universo del tempo, nel 2007 la Casa ha arricchito ancora la sua gamma di proposte, comprendenti il Microtor in variante seriale (UG101), due nuovi cronografi maschili, Uni-timer e Timer Chronograph, e interpretazioni di gioielleria del femminile Anthea.

Modelli ben curati sotto ogni aspetto costituiscono l'attuale catalogo che abbraccia anche le collezioni Okeanos per uomo, tutte specchio dell'amore per l'eleganza e la qualità dimostrate dalla Casa ginevrina fin dalla sua fondazione.



LA STORIA di Universal Genève

1894 - A Le Locle, nel cuore del Giura, Ulysse George Perret e Numa Émile Descombes fondano un laboratorio orologiero al quale danno i loro cognomi. In quello stesso periodo registrano anche il marchio Universal Watch e ottengono un brevetto svizzero per un saltarello a 12 e 24 ore. **1897** - La ragione sociale viene modificata in Perret & Berthoud, nuovo socio subentrato dopo la prematura scomparsa di Descombes. La produzione ottiene sin dagli inizi un notevole successo anche all'estero. **1917** - Viene prodotto il primo cronografo da polso con movimento 17" e pulsante cronografico coassiale alla corona di carica. Quasi al termine della Prima Guerra mondiale l'azienda si trasferisce a Ginevra, dove in seguito inaugura un grande stabilimento. **1925** - Vengono depositati due brevetti internazionali per l'Auto-Rem, primo orologio da polso automatico prodotto da Universal. **1927** - Nasce il

Cabriolet, interessante per la cassa che ruota su se stessa. **1934** - Raoul Perret, che aveva preso il posto del padre George, deve essere sostenuto da un gruppo di finanziatori e modifica la ragione sociale in Manufactures de Montres Universal Perret & Berthoud SA Genève. In quegli anni il successo ottenuto dai cronografi è tale da far aprire un nuovo stabilimento a Les Ponts-de-Martel. Nasce il cronografo da polso Compur a due pulsanti, con due ruote a colonna. **1936** - È la volta dei cronografi Compax e del primo cronografo con totalizzatore 12 ore. **1937** - Universal Watch Co. Ltd. cambia il nome in Universal Genève. **1940** - Apre una nuova sede a Ginevra, con uffici e laboratori; si potenzia la produzione a Les Ponts de Martel. All'Aero-Compax fanno seguito il Dato-Compax, il Medico-Compax. Brevetto per un quarto quadrantino con lancetta che rammenta l'inizio di una qualsiasi operazione; la relativa corona è al 9. **1944** - Il Tri-Compax, detto il "Glorioso", celebra i 50 anni dell'azienda. È un cronografo bipulsante con sommatore 12 ore, 30 minuti, piccoli secondi e calendario completo. A cavallo del decennio nascono gli automatici equilibrati con massa rotante e non più a martello. **1948** - Presentato il Calibro 138 automatico. **1954** - Un restyling della produzione coinvolge Gérald Genta, autore dei Polerouter (automatici in seguito dotati del calibro Microtor), al polso dei piloti della SAS durante la prima rotta aerea polare. **1956** - Brevetto di un dispositivo per caricare manualmente un automatico senza danneggiarlo. L'anno dopo il brevetto è concesso al Microtor con massa decentrata. La ragione sociale cambia in Manufacture de Montres Universal Perret Frères, Carouge Genève. **1961** - I Polerouter, ormai in diversi modelli, diventano anche subacquei. **1963** - Al passo con i tempi nasce il Polerouter Electrique. **1966** - Nasce il Calibro 66, un automatico di soli 2,50 mm di spessore e 28 di diametro. Il Golden Shadow che lo ospita misura, vetro compreso, solo 4 mm. **1968** - È un grande successo l'Unisonic, con movimento a diapason. **1975** - Nell'era del quarzo Universal, diventata Filiale svizzera della Bulova Watch Co., presenta un movimento al quarzo extrapiatto, di soli 3,45 millimetri pila compresa. **Anni '80** - Dopo un ennesimo cambiamento di ragione sociale in Montres Universal SA nei primi anni '70 (l'azienda è acquistata dalla cinese Stelux), nell'88 inaugura la sede di Ginevra-Thonex e torna ai tradizionali movimenti meccanici. **1995** - UG festeggia il Centenario con Golden Janus, un saltarello "cabriolet" con un solo movimento per due fusi orari, il Calibro UG42, coperto da brevetto. **2005** - Il nuovo catalogo è inaugurato da due nuove collezioni, l'Okeanos (da uomo) e l'Anthea (da donna). **2006** - Presentati il nuovo calibro Microtor UG 100 e i nuovi Okeanos Compax, Okeanos Aero-Compax e Okeanos Moon Chronograph. **2007** - pag. 622. **2008** - pag. 10.

